

## *Nè sud, né nord: Vi presento Caldaro*

Caldaro al Lago o anche “Kalterner See”. Un luogo con più di uno nome e più di una faccia.

Chi arriva da nord rimane sorpreso nel trovare un contesto mediterraneo a pochi chilometri dal Passo del Brennero. A Caldaro si parlano due lingue, ci sono il lago e la montagna, lo stile architettonico dell’Oltradige e l’architettura contemporanea, il vino bianco e quello rosso, l’uva e le mele. Caldaro piace a tutti, a chi ama il nord e a chi ama il sud.

### *Cultura e storia*

Tante volte nel corso della storia Caldaro ha alternato la sua appartenenza a vescovadi e stati diversi. A Caldaro non sono stati scritti i capitoli della grande storia, ma per la sua particolare collocazione lungo uno dei principali assi di collegamento fra il nord e il sud dell’Europa, è sempre stata attraversata da viaggiatori e pellegrini. Il paese presenta un’immagine omogenea, ma nell’osservare i suoi manufatti, l’occhio sensibile non mancherà di captare sfumature e particolari che raccontano una loro storia tutta personale.

Parlare di storia a Caldaro significa parlare della storia del vino: degli antichi sistemi di produzione, delle annate flagellate dalla fillossera della vite (1902), delle gelate primaverili (1879/80) o dell’oidio (1850) che rischiava di compromettere le colture. Caldaro è la sede del Museo Enologico dell’Alto Adige, un fiore all’occhiello e insieme un chiaro invito agli intenditori a fare un excursus nella storia della viticoltura locale.

### *Architettura ieri e oggi*

“A Caldaro non c’è un muro che sia dritto” scrive Helmut Hochrain nel suo tascabile dedicato a Caldaro e al suo vino <sup>1</sup>. Chi volesse convincersene di persona potrà farlo procurandosi le due brochure dedicate agli edifici storici e all’architettura contemporanea di Caldaro. Le pubblicazioni descrivono oltre 80 manufatti e sono complete di itinerario per facilitarne la ricerca. Ciò che era iniziato nel XVI secolo con il cosiddetto “stile dell’Oltradige”, fusione di elementi architettonici nordici e romanici, trova oggi prosecuzione nelle tante realizzazioni dell’architettura contemporanea che in questi ultimi anni hanno fatto parlare di sé a livello internazionale.

---

<sup>1</sup> Hochrain Helmut: Das Taschenbuch von Kaltern und seinem Wein. Gröbenzell: Kommapress 1980. (esaurito)

## *Piazza Principale*

Vedere Piazza Principale è il l'ideale per farsi una prima idea di Caldaro. Nel cuore pulsante del centro storico, quotidianamente si svolgono appuntamenti e manifestazioni come concerti, feste, degustazioni e mercati.

Da Piazza Principale si snoda il Sentiero del Vino: il punto di intersezione del percorso a forma di otto si trova proprio in corrispondenza della piazza. In Piazza Principale si fa shopping, ci si incontra per il gelato, il caffè o, come vuole la tradizione locale, per un bicchiere di Lago di Caldaro nel pomeriggio.

## *Grandi e piccole feste*

La voglia di far festa i caldaresi ce l'hanno nel sangue e nel corso di tutto l'anno non perdono occasione per darvi sfogo. In ambito sportivo ci sono la Mezza Maratona del Lago di Caldaro, il torneo di tennis e il Transalp Bike Tour. Numerosi sono anche gli appuntamenti enogastronomici come la rinomata degustazione dei vini bianchi "In abito bianco", le Giornate Caldaresi del Vino in autunno e la rassegna gastronomica "L'Alto Adige teatro di piaceri" che si svolge ad anni alterni. Il coronamento dei tanti concerti che si svolgono nell'arco di tutto l'anno in chiese, corti e sale è il festival sul palcoscenico sulle rive del lago. Le proposte continuano con la "Passeggiata tra atmosfera e gusto" e manifestazioni di spicco come la mitica gara "Mendel History" lungo i tornanti della Mendola, il monte che domina Caldaro.

## *Vino e gastronomia*

A Caldaro il vino lo si produce da molti secoli con risultati eccellenti.

A Caldaro tutto parla di vino: basta guardarsi intorno mentre si passeggia, ascoltare i discorsi dei suoi abitanti, degustare o imparare a farlo partecipando a una delle tante degustazioni.

Con l'avvento del nuovo millennio, dalla collaborazione fra cantine vinicole, enoteche, ristoranti ed esercizi ricettivi è nato il progetto wein.kaltern e con esso le numerose iniziative che hanno consentito al vino locale di posizionarsi in un segmento di qualità elevato. Sono state elaborate strategie, affrontate tematiche ed analizzati aspetti legati al vino e in particolare alla viticoltura tradizionale. Per la popolazione locale il bollino rosso simbolo di wein.kaltern è ormai cosa ovvia e per le aziende che aderiscono al consorzio un distintivo di qualità. Caldaro e il vino sono due cose inseparabili.

Quando si parla di vino non si può non parlare di gastronomia. A Caldaro anche la cucina è un ponte fra nord e sud. Le tante varietà di canederli allo speck, al formaggio o agli spinaci, le mezzelune ripiene, la polenta col gulasch, la cacciagione sono piatti della cucina contadina. Poi c'è il pesce di lago: il luccio, il salmerino, il temolo, la trota e la carpa. Piuttosto evidente è l'influsso della cucina mediterranea in piatti come il *Cappuccino di polenta al tartufo con petto di piccione arrosto* o il *Capriolo con crauti rossi in crosta e polenta al rosmarino*. Immancabili anche le castagnate che

risalgono all'antica usanza di assaggiare il vino nuovo a fine vendemmia. Le castagne si servono solo al termine di una sostanziosa merenda a base di speck, salamini affumicati, crauti e frittelle dolci.

## *Il lago*

Le acque del lago sono verdi. La natura che le circonda è verde. Anche l'aria è verde: verde in tutte le sue gradazioni: il verde dei boschi, il verde della vite, il verde dei prati, il verde del canneto.

Lo stabilimento balneare LIDO, caratterizzato da uno stile mediterraneo, è un interessante esempio di architettura innovativa. Inaugurato nel 2006, in estate è un punto di riferimento per locali e turisti in cerca di refrigerio. La struttura è dotata di piscine per adulti e bambini, vasca idromassaggio, terrazza solarium, spazi riservati all'attività e aree relax. La particolarità dell'impianto è quella di trovarsi in posizione sopraelevata rispetto al lago e di offrire una stupenda visuale sul lago mentre si nuota. Sul lago si possono noleggiare mosconi, barche a remi e tavole da surf. Chi preferisce può avventurarsi nella natura che circonda il lago a piedi o in bicicletta alla scoperta delle 250 specie di uccelli che nel corso dell'anno popolano la zona.

## *Le frazioni*

Caldaro è suddivisa in 9 frazioni: San Giuseppe al Lago, Caldaro Centro, Pianizza di Sotto, Villa di Mezzo, Pozzo, Pianizza di Sopra, Sant'Antonio, San Nicolò e Castelvecchio. Ogni frazione ha le sue caratteristiche: Sant'Antonio per esempio ha la zona sportiva e la stazione a valle della funicolare della Mendola, Castelvecchio la chiesa di San Vigilio, Villa di Mezzo Castel Sallegg e Castel Campan, San Giuseppe, che è la frazione più piccola, ha il lago.

## *Girando per l'Alto Adige*

L'Alto Adige è una regione circoscritta che consente di raggiungere rapidamente molte località degne di nota.

La Strada del Vino dell'Alto Adige si snoda lungo l'Oltradige e la Bassa Atesina toccando le località di Andriano, Ora, Bolzano, Appiano, Caldaro, Cortaccia, Cortina all'Adige, Magrè, Montagna, Nalles, Egna, Vadena, Salorno, Terlano e Termeno.

L'Alto Adige vanta ben otto parchi naturali, tutti dotati di un centro visite. Interessanti sono anche il suo capoluogo Bolzano con il suo centro storico e la bella Val Venosta è nota per le albicocche e le pagnotte rotonde ai semi di cumino, finocchio e coriandolo.

Altre attrazioni dell'Alto Adige sono l'Uomo venuto dai ghiacci (meglio conosciuto come Ötzi o la Mummia del Similaun), i giardini botanici di Castel Trauttmansdorff che ci riportano sulle orme dell'imperatrice d'Austria Sissi, la cavalcata Oswald von Wolkenstein-Ritt o le Settimane Musicali Meranesi.

L'Alto Adige vanta anche un nutrito numero di musei: ci vorrebbero intere settimane per scoprire come abitava Gustav Mahler, vedere tutto quello che Reinhold Messner ha portato dai suoi viaggi attorno al mondo, studiare la vita dei contadini attraverso i secoli, per scoprire l'arte contemporanea, i castelli e la natura dell'Alto Adige.

## *Attività e tempo libero*

Una vacanza in Alto Adige non finisce mai di stupire con tante proposte per chi vuole dedicarsi allo sport e chi preferisce trascorrere ore meditative praticando il birdwatching, andando alla scoperta delle buche di ghiaccio o percorrendo il sentiero della pace fra Sant'Antonio e Castelvechio. Le proposte continuano con le escursioni, il nordic walking o la corsa. Nella zona sportiva di St. Antonio si possono praticare il tennis, le bocce, il volano e il calcio. Oltre agli sport d'acqua, un'altra disciplina particolarmente diffusa a Caldaro è la bicicletta: i numerosi itinerari attraverso boschi, vigneti e colline sono descritti in una guida disponibile presso l'Associazione Turistica di Caldaro al Lago in Piazza Principale.

## *Il clima*

Quello di Caldaro è un clima mediterraneo influenzato dalla presenza del lago e delle correnti di aria calda provenienti dalle montagne circostanti. Seppur nel cuore delle Alpi, a Caldaro e dintorni crescono l'ulivo, le palme, la vite e il melo.

La stagione calda comincia a marzo con le prime giornate calde. In autunno mentre altrove cala la nebbia, grazie alla presenza del lago qui le giornate sono ancora bellissime. Caldaro è il luogo ideale per gustare a pieno l'estate prima dell'arrivo dell'inverno. Con il cambio di stagione e i primi freddi ci si prepara all'atmosfera natalizia con il mercatino di Natale e le cime innevate. Le località sciistiche più vicine sono facilmente raggiungibili in macchina. Col freddo anche il lago di Caldaro si ghiaccia trasformandosi in una enorme pista da pattinaggio naturale che lascia trasparire il fascino dei suoi fondali.

10.215 Zeichen inkl. Leerzeichen